

mero 802 e 803. Signori, l'oggetto della prima è tale, che deve richiamare l'attenzione del Parlamento, in quanto che tende a migliorare la sorte di una terra, dalla quale lo Stato non ritrae quanto potrebbe ritrarre, attese le sue ottime condizioni naturali.

Spesso noi torniamo su questa terra, non già nel solo suo interesse, ma sibbene nell'interesse di tutta la nazione. Di più a questa petizione non si può dare quella, non so se più vera o dolorosa risposta: lo Stato per ora non può. No, o signori, questa risposta non può darsi; per l'oggetto contenuto in questa petizione lo Stato niente ha da spendere; e quindi insto che essa venga dichiarata d'urgenza.

Così prego che venga dichiarata d'urgenza anche l'altra registrata al numero 803. Le lagnanze di tanti ufficiali, i quali traggono i loro giorni col pane della limosina, oltrechè sono giustissime, possono anche, se trascurate, esser causa di gravi disordini. Qui non voglio rammentare un fatto di cui a torto si volle accusare il popolo cagliaritano, il quale sa bene osservare la fratellanza, che fu primo a proclamare coi fratelli del continente. Dirò solamente che, se fu doloroso il modo con cui quel fatto fu eseguito, non fu meno doloroso il fatto che probabilmente gli diede occasione. Per conseguenza è uopo che il potere cui spetta quanto prima ci metta riparo, e per ciò prego che anche questa venga dichiarata d'urgenza.

**IL PRESIDENTE.** Interrogo la Camera se voglia che sia dichiarata d'urgenza la petizione numero 802.

(La Camera approva.)

**RAGGI.** Chiedo che venga dichiarata d'urgenza la petizione per cui si chiede la soppressione delle pensioni conferite ad Austriaci.

**RICCI, ministro di finanze.** Ben lungi dall'oppormi che sia riferita d'urgenza questa petizione, aggiungerò solamente che ne esistevano, credo, tre, e che appena cominciata la guerra se ne sospese naturalmente il pagamento, che sarebbe stato troppo ridicolo.

**RAGGI.** Io ritiro la mia proposizione.

**IL PRESIDENTE.** Chiedo se è dichiarata d'urgenza la petizione 803.

(È dichiarata d'urgenza.)

**DESPINE.** Je demande que la pétition n° 811 soit déclarée d'urgence.

Elle est de monsieur le docteur Bonacossa, qui demande des modifications au Code civil et au Code pénal dans l'intérêt des aliénés, et la promulgation d'une loi spéciale en faveur de ces malheureux.

Comme il s'agit d'une classe très intéressante d'infortunés, et que le numéro de cette pétition porterait très loin l'époque où elle pourra être référée, j'espère que la Chambre voudra bien la faire rapporter d'urgence.

**IL PRESIDENTE.** Chiedo se la petizione numero 811 sia dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

**PRESENTAZIONE DI DUE PROGETTI DI LEGGE PER PARTE DEI DEPUTATI SCOFFERI E QUAGLIA.**

**IL PRESIDENTE.** I deputati Scofferi e Quaglia hanno deposto sul tavolo della presidenza due progetti di legge, i quali saranno trasmessi negli uffizi per vedere se ne sarà autorizzata la lettura.

Ora che la Camera è in numero, le domando se voglia approvare il processo verbale.

(È approvato.)

La parola è al deputato Lions.

**MOZIONE DEL DEPUTATO LIONS PER ACCELERARE I LAVORI DELLA CAMERA.**

**LIONS.** A fronte delle gravi emergenze in cui si trova il nostro paese, i nostri mandanti avevano diritto, e lo hanno, di aspettarsi da noi provvedimenti pari alla gravità delle medesime.

È un mese che noi siamo qui raccolti, e nessun fatto rilevante venne operato da questa Assemblea. (*Bravo!*) Quando una grandissima maggioranza di un Consesso deliberante è d'accordo sui punti capitali, come sono quelli dell'indipendenza, dei mezzi di conseguirla, cioè la guerra pronta e grossa, di riconoscere la sovranità popolare, e negli altri popoli il diritto di costituirsi, parmi che gli altri incidenti siano cose secondarie e di poco momento. Ora, per questi fatti secondarii noi abbiamo perduto e perdiamo un tempo preziosissimo; sono trascorsi cinque giorni da che discutiamo sull'indirizzo per sostituire parole ad altre, e fin adesso senza apportare alcun cambiamento al medesimo.

Io prego quindi la Camera di voler essere più parca di parole e di emendamenti, evitare i lunghi discorsi, e procedere alacramente nella via dei fatti di cui tanto abbisogniamo.

Per tal modo noi accelereremo il momento in cui verranno fatte quelle leggi importanti che agevolar devono l'attuazione di questa nostra guerra nazionale, e operare tutte quelle cose che importa al Parlamento di effettuare, e soprattutto al paese. (*Bravo! bravo!*)

**SIOTTO-PINTOR.** Mi associo interamente al sentimento espresso dall'onorevole mio amico e collega Lions; anzi posso dire che, onorando i principii da lui palesati, io sono il primo a ritirare tutti gli emendamenti da me proposti. Se versassero sulla politica, io vi persisterei; ma siccome la maggioranza della Camera, e con essa anch'io, ha dato segni di manifesta adesione ai principii palesati dagli onorevoli membri della Commissione, io li ritiro tutti. I bisogni della nazione pressano e il tempo stringe. (*Bravo! bravo!*)

**MICHELINI A.** Accettando ciò che è stato detto dagli onorevoli oratori che mi hanno preceduto, io faccio formale istanza che la Camera si raduni eziandio alla sera finchè sia terminato l'indirizzo. (*Segni di non adesione alla proposta*)

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SUL PROGETTO D'INDIRIZZO IN RISPOSTA AL DISCORSO DELLA CORONA.**

**IL PRESIDENTE.** L'ordine del giorno porta la discussione del paragrafo 6° dell'indirizzo; ieri si è dato corso al primo emendamento, cioè a quello del deputato Bargnani, rigettato dalla Camera. Quello che io credo più discostarsi dall'articolo si è quello del deputato Costa di Beauregard, che dice così:

« Il vostro Governo tentò con lodevole intendimento di stringere fra i diversi Stati d'Italia una potente confederazione, iniziatrice dei nostri futuri destini. Noi confidiamo che esso vorrà promuovere l'unione de' popoli italiani, purchè convenga coi sentimenti d'inviolabile devozione costantemente professati da V. M. e dalla nazione verso il capo visibile della Chiesa, ed ottenere dalle provincie dell'Italia centrale che contribuiscano con ogni mezzo alla guerra nazionale. »

Il deputato Costa di Beauregard ha la parola per isviluppare il suo emendamento.

**COSTA DE BEAUREGARD.** Messieurs les rapporteurs